



**PROVINCIA
di GROSSETO**

*Area
Lavori e Servizi Pubblici*

(10.10.03 - fasc. n° 10861 – prat. n° 9/2010)

All' Area Ambiente
Servizio Ambiente
U.P. Amministrativa
- SEDE -

Al Servizio Demanio Idrico
U.P. Demanio Idrico Amministrativa
SEDE

Oggetto: Procedimento di Val. Imp. Amb. e Aut. Int. Amb., art. 73/bis della L.R. 12.02.2010 n° 10 e s.m.i., in ordine al progetto di "Impianto di recupero del letame e frazione umida dei rifiuti, per la produzione di compost e energia pari a 990 kWe"
Modifica di progetto di impianto per il solo recupero di letame già autorizzato con Autorizzazione Unica del 2009
Loc. Ontaneta – Comune di Campagnatico
Ditta: MARCOPOLO ENGINEERING s.p.a.

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette il seguente contributo istruttorio di competenza:

U.P. Tutela Acque e Autorizzazioni Idrauliche

Esaminata la documentazione trasmessa con nota prot. n° 184014 del 28.10.2014, ai soli fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed ai soli fini idraulici per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue:

Dalla documentazione pervenuta, risulta la progettazione di un' opera in alveo (soletta in cls armata di sponda e fondo alveo), realizzata nel Fosso Ontaneta (denominato anche Fosso la Nave) nel punto finale di una condotta in PVC (diam. 200 mm), recapitante reflui depurati provenienti dalla vasca di stoccaggio della frazione liquida a servizio dell' impianto di cui all' oggetto.

Per tale intervento questo ufficio, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai soli fini idraulici, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere così come proposte alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Contatti - Servizio Difesa del Suolo

U.P Tutela Acque e Autorizzazioni Idrauliche - Piazza dei Martiri d'Istia, 1 (GR)–tel. 0564/484302 - fax 0564/23824

e-mail g.pepi@provincia.grosseto.it

Provincia di Grosseto – Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) – tel 0564 484111 – fax 0564 22384 – Cod. Fisc.80000030538

www.provincia.grosseto.it – PEC provincia.grosseto@postacert.toscana.it



1. la Ditta richiedente è tenuta ad informare tempestivamente questo Ufficio Provinciale, sulla data di inizio dei lavori in narrativa, e successivamente sulla data della loro ultimazione e il nominativo della D.L. con relativo recapito telefonico e postale;
2. la Ditta è tenuta a rimuovere a propria cura e spese le opere in narrativa riportando in ripristino i luoghi, qualora ciò fosse necessario per la tutela del pubblico corso d'acqua, ovvero nel caso in cui i manufatti stessi non venissero più utilizzati dalla Ditta concessionaria;
3. nessuna variante potrà essere apportata in corso d'opera senza la preventiva approvazione scritta di questo Ufficio il quale ha facoltà di imporre, in sede esecutiva ed in qualsiasi momento dell'utilizzazione dell'opera, tutte quelle modifiche e provvedimenti che si rendessero necessari per la tutela delle acque pubbliche;
4. il richiedente dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;
5. la Ditta è tenuta ad intervenire anche successivamente al completamento dell'opera qualora per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione si manifestassero avvallamenti, cedimenti e fessurazioni nell'area interessata dall'intervento.
6. durante le lavorazioni in adiacenza al corso d'acqua, eventuali detriti delle lavorazioni stesse che potrebbero depositarsi nell'alveo per effetto di dilavamento dell'acqua piovana o per cause accidentali, dovranno essere rimosse a cura della Ditta richiedente così come con l'ultimazione dei lavori, ogni materiale di risulta od opera provvisoria deve essere allontanata dalle pertinenze fluviali.
7. a lavori ultimati, l'opera ed eventuali suoi accessori, non rechino pregiudizio al transito dei mezzi d'opera addetti alla manutenzione ordinaria del corso d'acqua.
8. in previsione di condizioni meteo avverse, e comunque al termine di ogni giornata lavorativa, dovrà essere sgombrato il tratto d'alveo interessato dai lavori da materiali di risulta, mezzi d'opera e quant'altro possa ostacolare il libero deflusso delle piene, fermo restando che è onere del soggetto autorizzato tenersi costantemente informato sulle previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta;
9. dovrà essere adottata ogni precauzione necessaria affinché l'interferenza del cantiere con la dinamica fluviale non determini danno o pericolo per la pubblica incolumità.
10. che le caratteristiche delle acque di scarico rientrino nei parametri dettati dalle vigenti norme in materia igienico-sanitaria;
11. siano rispettate le prescrizioni riportate nella nota del Consorzio 6 Toscana Sud, con nota loro protocollo n° 7498/24 del 31.10.2014, trasmessa anche a codesto ufficio.

Si precisa che il presente parere viene rilasciato con valenza di autorizzazione idraulica ai sensi degli art. 93-97-98 del R.D. 523/1904, fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo questa Provincia estranea per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire.

La Provincia di Grosseto resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza della esecuzione dei lavori di che trattasi, ovvero a seguito della mancata e insufficiente manutenzione delle opere, le cui garanzie di stabilità sono assunte ed assicurate dal richiedente l'autorizzazione.

Infine si ricorda che, se per la realizzazione dell'impianto in progetto, si rendessero necessarie ulteriori nuove lavorazioni nelle adiacenze e pertinenze di corsi d'acqua pubblici presenti in loco (quali manufatti, recinzioni, attraversamenti, immissioni ed altro), dette attività e lavorazioni dovranno ottemperare a quanto disposto dal R.D. 523/1904 e dalla L.R.T. n° 21/2012 e s.m.i, nonché, se conformi, essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio.

I lavori dovranno iniziare entro 24 mesi dalla data del rilascio del provvedimento finale della conferenza dei servizi, pena la perdita di validità dell'autorizzazione idraulica.

Tutte le spese dipendenti dal presente parere fanno carico alla Ditta richiedente e le condizioni fissate nel presente provvedimento si intendono accettate integralmente.



Copia del presente parere viene inviata all' U.P. Demanio Idrico di questa Provincia, per gli adempimenti di competenza in ordine al rilascio della Concessione Demaniale, nonché alla determinazione del canone annuo concessorio e quant'altro attinente al rilascio della Concessione Demaniale medesima.

La documentazione è consultabile sul server (trieste) Y:\Scambio\valutazione_impatto_ambientale o sul sito web <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=1459>

U.P. Risorse Idriche

Per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica, mediante la realizzazione di un pozzo ed eventualmente, quella meteorica raccolta in un piccolo vaso all'interno dell'area industriale, si ritiene necessario approfondire le problematiche sull'approvvigionamento idrico, preferendo lo sfruttamento della risorsa presente nel vicino lago prodottosi da una cava. In ogni caso l'uso della risorsa idrica è soggetto a concessione di derivazione e nello specifico anche quella meteorica, che prevede un procedimento autorizzativo autonomo composto da pareri di legge di altri Enti che al momento non è possibile acquisire.

Pertanto la ditta richiedente presenterà apposita istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica che dovrà essere istruita ed eventualmente licenziata secondo la normativa vigente.

In attesa degli esiti istruttori non è possibile esprimere parere.

U.P. Erosione Costiera-Dighe Invasi-Progetti Speciali

- Premesso che l'invaso in questione non risulta censito e quindi non presente nell' archivio delle opere regolarmente autorizzate.
- Visto che non sembrano ricorrere i motivi per una esenzione dalla disciplina della LRT 64/2009 e successiva modifica LRT 43/2014 secondo quanto previsto dall'art 1 comma 4 lettera b) "sono escluse le opere di sbarramento che determinano invasi adibiti esclusivamente a deposito o decantazione o lavaggio di residui industriali, in quanto di competenza statale"
- Visto che dagli elaborati presentati non si comprendono le caratteristiche tecniche dell'invaso e più specificatamente l'altezza dello sbarramento, o più opportunamente la parte di esso che è soggetta a carico idraulico ed il volume invasato, dati questi che permetterebbero di classificare l'invaso, la LRT n. 43/2014 prevede infatti, così come la precedente LRT 64/2009 che sono soggetti alla disciplina delle citate leggi tutti quegli invasi con sbarramento compreso tra 2.00 m e 15.00 m e o che raccolgono un volume compreso tra 5.000 mc e 1.000.000 di mc.

Alla luce di quanto sopra si richiedono le integrazioni necessarie alla classificazione dell'invaso e se le stesse dovessero confermare che l'invaso è soggetto a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di dighe ed invasi, non essendo lo stesso autorizzato, si rende necessario presentare Denuncia di esistenza con contestuale Istanza di Sanatoria corredata da quanto previsto dall'art 18 del Regolamento 18/R/2010.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Renzo Ricciardi

"Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto".